IL NODO AREA MERCAFIR

IL PROGETTO SLITTA
DALLA FIORENTINA DOVREBBE ARRIVARE UNA RICHIESTA DI PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL NUOVO STADIO ATTESA PER FINE MESE

Nuovo stadio, problemi vecchi Falda e tram nelle prescrizioni

Il sindaco: «Atteso 30 anni, qualche mese non cambia»

di ILARIA ULIVELLI

SE a fine mese arriverà la richiesta di proroga a lunga scadenza (si parla di dicembre) per la presentazione del progetto definitivo del nuovo stadio e della cittadella viola a Novoli, per la Mercafir saranno problemi seri. La società partecipata del Comune che gestisce il mercato generale aveva, infatti, già fatto suonare il campanello d'allarme al momento della conferenza dei servizi che si concluse a novembre 2014 con una serie di prescrizioni e raccomandazioni allo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo stadio.

«**NECESSITÀ** di tempi certi per la realizzazione del nuovo mercato», c'è scritto: quello attuale ha bisogno di continui interventi e molti operatori scalpitano. C'è il rischio che qualcuno se ne vada. Di impoverire un'attività economica portante per la città e per i cittadini: i costi di frutta e verdura incidono sulle tasche di tutti. La certezza che a marzo sarebbe arrivato il progetto definitivo della Fiorentina e che contemporaneamente sarebbe partita la variante urbanistica per il trasferimento del centro alimentare polivalente nell'area individuata all'Osmannoro, aveva dato fiato alle speranze. Fatte salve le polemiche degli associati Agofi che non intendono spostarsi da Novoli.

Se il progetto della Fiorentina arriverà tra dieci mesi, su quali certezze il comune farà partire l'iter per lo spostamento della Mercafir? Perché se poi il progetto non dovesse arrivare, chi pagherebbe la nuova area di Osmannoro?
Il sindaco sembra sereno e invita tutti a godersi il terzo posto in classifica della Fiorentina. Dario Nardella dice che attendere «pochi mesi in più» per la presentazione del progetto del nuovo stadio che «interessa tutta la città» e che «aspettiamo da trent'anni», «per noi non cambia nulla: anzi spero di vedere presto Andrea Della Valle allo stadio, so che il suo attaccamento alla squadra è molto più forte dei motivi di risentimento che può avere».
Pochi mesi in più, quanti sono? Ma, soprattutto, perché la Fiorentina fa slittare la scadenza fissata nella prima delibera licenziata dalla giunta a gennaio dello scorso anno? I problemi che, secondo l'architetto Alberto Rolla, incaricato della realizzazione del progetto, durante i sondaggi del terreno sarebbero emersi, in realtà si conoscevano da tempo. Ovvero, la falda che si trova a un livello più superficiale rispetto alle altre zone della città. A circa 4 metri dalla superficie. Cosa che non permetterebbe di realizzare lo stadio con il campo a otto metri sotto il livello del piano di campagna. Il Genio civile e Difesa del suolo, nell'elenco di prescrizioni, sottolineano «incongruenze tra la proposta progettuale del nuovo stadio e i livelli di pericolosità idraulica».

CONFERENZA SERVIZI
Nel documento si rilevano problemi per rischio idraulico, linea 2, paesaggio e aeroporto

PERCIÒ sono stati richiesti approfondimenti e verifiche sui potenziali impatti sulle falde. Ma non c'è solo questo: tra i paletti della conferenza dei servizi, in bell'evidenza, c'è un parere negativo alla realizzazione del nuovo stadio, dell'ufficio tramvia del Comune, «per incompatibilità con il progetto della costruenda linea tramviaria». Questo problema chi lo deve risolvere? E come?
L'elenco è lunghissimo, oltre che noto da un anno e mezzo. C'è la questione aeroporto, con la Regione che chiede di «valutare l'interferenza con il piano di rischio» tenendo conto della nuova pista, la Soprintendenza che «richiama l'attenzione sul rispetto visivo delle vicine aree collinari dove è presente il sistema delle Ville Medicee patrimonio mondiale Unesco». Tante domande, per ora nessuna risposta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
FIRENZE

Il Franchi

Mozione Pd Q2

Il gruppo Pd del consiglio di Quartiere 2 ha presentato una mozione dove chiede la riqualificazione dell'Artemio Franchi in attesa del nuovo stadio

Copertura stadio

In particolare la mozione chiede di provvedere alla copertura integrale del Franchi anche per i settori che oggi risultano scoperti (curve e Maratona)

Via le barriere

Nella mozione vien richiesta l'eliminazione delle barriere architettoniche ancora purtroppo presenti nell'impianto come per esempio in tribuna stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.